

MONDO CAI

Il presidente nazionale Torti ospite della Sfinge alpina a Sondrio

a cura di Mina Bartesaghi

«Quello che vado a presiedere sarà il Cai delle risposte alle grandi questioni che ci vengono poste, della coerenza tra le cose che vengono dette e quelle che vengono fatte e della trasparenza: la base sociale sarà sempre coinvolta e informata sulle decisioni da prendere». Un programma pragmatico quello di Vincenzo Torti, avvocato brianzolo classe 1950 socio della sezione Cai di Giussano dal 1952 (e alla sua guida per tre mandati) e dal maggio 2016 presidente generale dello storico sodalizio. In precedenza, ne era stato componente nel Comitato direttivo centrale e, dal 2009 al 2015, vicepresidente generale.

Suo il merito di aver portato il numero degli iscritti all'associazione - che nel 2023 spognerà la 160ma candelina - a quasi 330.000, con una presenza femminile prossima al 40%. Vasta è poi la sua competenza in tema di responsabilità in montagna per la quale si è adoprato (e si adopra) con vigore, anche tramite una messe di articoli e saggi, e un libro, "La responsabilità nell'accompagnamento in montagna" (1994), ancora oggi sorta di Bibbia in materia.

In era Covid-19, a fronte delle limitazioni che hanno coinvolto anche la frequentazione delle Terre Alte, il presidente Torti ha saputo tenere sempre viva l'attenzione, esortando in continuazione i soci ad acquisire consapevolezza perché «...il momento attuale deve indurre ciascuno di noi alla massima prudenza e al costante rispetto di sé e degli altri». Dall'inizio della pandemia, l'associazione ha infatti adottato il criterio dell'attenzione, della rinuncia e, in primis, del senso di responsabilità.

Durante il primo, pesante lockdown del 2020, con il suo staff ebbe tra l'altro la felice idea di tenere unita la compagine sociale pure "a distanza" con l'iniziativa "La Montagna a casa": una settantina di film e documentari incentrati su tematiche del mondo alpino e resa disponibile, da inizio aprile a fine giugno 2020, sul canale youtube del sodalizio, raggiungendo il record di ... quasi 200.000 accessi!

Vincenzo Torti è divenuto tra l'altro anche un po' "di casa", e ciò dal 26 aprile 2020 allorquando, nel corso della sua chiacchierata con il fuoriclasse valdostano Hervé Barmasse in diretta su Instagram, sottolineò come i quattro punti-chiave (Carattere, Onestà, Solidarietà, Amore per la Natura) su cui poggia il sodalizio siano stati con lungimiranza focalizzati dal valtellinese Luigi Bombardieri (1900-1957). «La montagna è scuola di carattere, onestà, solidarietà umana e amore per la natura», affermava infatti quest'ultimo in quello che è considerato il suo testamento spirituale. Parole di straordinaria pregnanza, destinate - dietro suggerimento di Torti stesso, sincero ammiratore del già citato alpinista e del suo nobile messaggio - a essere messe in esergo sulla tessera di ogni associato Cai, andando quindi a sostituire quelle di Guido Rey in uso da oltre settant'anni.

Era naturale pertanto che il presidente nazionale del Cai facesse una puntatina, seppur virtuale, in terra di Valtellina. Lunedì 22 febbraio, alle ore 20,45, sarà infatti ospite del quinto incontro della "Sfinge alpina on line 2021", sulla piattaforma Zoom, al link us02web.zoom.us/j/81977098850. Durante il collegamento si confronterà coi soci e i non soci, che potranno così rivolgergli domande (se ne prevedono tante) per innescare, come di consueto, un fertile dibattito. Come per i precedenti appuntamenti, l'incontro sarà coordinato da Angelo Schena, presidente della Fondazione "L. Bombardieri" e della Cineteca del Cai.



Vincenzo Torti, presidente del Cai nazionale, sarà a Sondrio lunedì



Iniziativa nazionale del Cai, il ripristino del Sentiero Italia



Luigi Bombardieri, a lui è dedicata la tessera 2021



Il tesseramento al Cai è aperto